



CITTÀ DI
FIORANO
MODENESE



LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO CASA CORSINI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE GIOVANILI NEL BIENNIO 2024-2025

(approvate con deliberazione di G.C. n. 121/2023)

Il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 individua nella missione "Politiche giovanili, sport e tempo libero" e nel programma "GIOVANI" due obiettivi operativi:

1. Interventi e progetti educativi di sostegno e prevenzione al disagio giovanile e progetti di sviluppo di comunità: promuovere una collaborazione sistematica, organizzata e continuativa tra l'Unione, il Comune, i gestori di progetti socio educativi a favore di minori, la scuola e le altre agenzie del territorio che a vario titolo si occupano di giovani anche attraverso la partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti specifici.

2. Casa Corsini: innovation community factory: sviluppare Casa Corsini come una innovation community factory e garantire continuità all'attività e al progetto del Fablab Junior (anche grazie al finanziamento di FCRMO) per la crescita del suo bacino di utenza a livello distrettuale, per dare un luogo alle competenze tecniche e "soft" dei più giovani, per il loro incremento trasversale e interdisciplinare, in terzietà tra casa e scuola, in contrasto alla povertà educativa, a supporto di utenze fragili, famiglie, istituti scolastici, enti culturali, ma che diventa anche spazio di dialogo con il tessuto sociale del territorio.

CASA CORSINI

I principi e i valori a cui si è ispirata Casa Corsini negli anni passati e di conseguenza i progetti e le attività realizzate sono in linea l'attuazione di alcuni indirizzi strategici dell'Amministrazione: digitale, ambiente e inclusione sono ormai parole chiave della mission di Casa Corsini quale luogo di innovazione sociale del territorio.

1. Etica del progetto

Si ribadiscono, quale parte fondante del progetto, i valori etici ispiratori delle azioni finora realizzate nel percorso di ulteriore sviluppo.

In modo non esaustivo si declinano nei seguenti punti:

- accettazione, condivisione e riconoscimento dell'altro come portatore di valori, sensibilità ma anche di diversità;
- continuità di pratiche collaborative finalizzate alla condivisione di esperienze, conoscenze e competenze tra le persone della community;

- rispetto del valore open source come principio di condivisione dei progetti con il mondo;
- innovazione sociale come presa di coscienza della molteplicità sia delle relazioni sociali che delle possibili soluzioni a fronte di criticità espresse nel territorio;
- ascolto autentico, accoglienza, assenza di giudizio e rispetto, costruire relazioni di fiducia, opportunità di coinvolgimento, interesse, partecipazione, possibilità di fare e di sperimentarsi, valorizzare le competenze.

2. Benessere

E' un punto che si è dimostrato estremamente qualificante nella creazione della Community. La qualità della condivisione e collaborazione è direttamente proporzionale alla promozione del benessere. Il benessere in un contesto di collaborazione è la percezione di sentirsi liberi di esprimere le proprie idee, del fare, di sbagliare senza subire una dimensione giudicante che ne inibisca o limiti le potenzialità intellettuali, creative ed espressive della persona. La valorizzazione delle capacità ed abilità, l'ascolto, l'empatia e più in generale l'attenzione in primis alla persona nella sua unicità danno al FabLab una dimensione olistica al fare ed esserci.

La consapevolezza di questo approccio fa la differenza con altri contesti perché ne permette potenzialmente una capacità di ricerca di soluzioni che escono da percorsi precostituiti o eterodiretti. Il grado di benessere è il presupposto di un clima fiduciario e di reciprocità che sono veicolo di scambio di competenze, contenuti, conoscenze tra makers. Questa è una delle missioni costituenti il FabLab.

3. Community

La Community deve incrementare quantitativamente/qualitativamente attraverso risorse umane dotate di skills, know-how, idee, voglia di fare/realizzare, nel rispetto di un principio etico di condivisione delle idee, dei processi e dell'adesione all'open source delle realizzazioni e servizi/prodotti.

La realizzazione di tutto ciò passa necessariamente attraverso il coordinamento e la supervisione di tutte le attività della struttura Casa da parte di soggetti terzi che, a fianco dei dipendenti comunali, compongono il team di lavoro.

Tra gli "abitanti" di Casa Corsini (coworkers, dipendenti del comune, membri dell'associazione Lumen APS, makers, volontari del Servizio Civile Universale, studenti in PTCO) c'è dialogo e collaborazione, si instaurano rapporti interpersonali, si scambiano nozioni e contatti anche in ambito lavorativo. L'ambiente che si è creato è quindi totalmente in linea con le "Linee di indirizzo e obiettivi per lo sviluppo del progetto Casa Corsini" a partire dal biennio 2017-2019 fino ad oggi, che incentivavano il rafforzamento delle pratiche collaborative finalizzate alla condivisione di esperienze, conoscenze e competenze e la creazione di una community aperta e solidale all'interno di Casa Corsini.

Per Community si intendono anche le reti di coordinamento dei FabLab, delle imprese, delle scuole, dell'università, dell'associazionismo e della società civile del territorio.

La Community deve avere come riferimento generale il quadro etico di comportamento di tutti i FabLab adottato anche da Casa Corsini.

4. Fablab Junior

Nell'anno 2019 è stato inaugurato il FabLab Junior, il primo FabLab a livello regionale dedicato ai bambini e bambine, ragazzi e ragazze nella fascia di età 6-14 anni. Oggi il FabLab Junior è il centro di una rete educativa ampia, che sta aiutando l'intero territorio a crescere.

Attorno al progetto sostenuto da Fondazione di Modena, che resta il motore, sta crescendo un movimento di insegnamento e apprendimento delle STEAM.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di accreditare sempre più il FabLab Jr come primo FabLab a livello regionale incentrato sulla STEAM Education anche attraverso la costruzione di una rete di eccellenza territoriale in primis con gli Istituti comprensivi fioranesi.

L'indirizzo è pertanto quello di dare continuità agli appuntamenti laboratoriali con la STEAM Education (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics), proposti gratuitamente e appositamente creati per sviluppare ciascuno ulteriori competenze o sensibilità, da quelle digitali a quelle ambientali. Tinkering, bio tinkering, science lab, robotica educativa, cultura digitale, intelligenza artificiale, pixel art vengono proposte attraverso metodologie efficaci (learning by doing, cooperative learning, peer education) a beneficio di ragazze e ragazzi dai 6 ai 14 anni, insegnanti ed educatori.

Il nuovo progetto "Fab Lab Junior: formazione e inclusione" approvato da Fondazione e finanziato per € 15.000,00, è stato avviato nella seconda metà del 2023 e avrà una durata di 12 mesi; segna un punto di svolta sul tema dell'inclusione, attraverso sia lo sviluppo di particolari laboratori dedicati a portatori di fragilità psicologiche sia lo sviluppo di dedicati percorsi per raggiungere quelle utenze oggi non coinvolte e che raramente approfittano di occasioni d'apprendimento al di fuori della scuola, utenze spesso collocate nelle periferie dei contesti educativi (gap linguistici, rischio abbandono scolastico, immigrati di seconda generazione, ecc...).

Altro elemento cardine è l'accelerazione nei confronti delle occasioni formative: insegnanti, educatori e giovani che stanno ancora concludendo il percorso di studi universitari ma interessati ad un percorso STEAM.

5. Progetti di qualificazione scolastica

Il Comune di Fiorano, con risorse proprie, dall'anno scolastico 201/2019 finanzia direttamente e per intero percorsi di qualificazione scolastica rivolti ai due istituti comprensivi locali: solo nel 2022, sono stati 33 i laboratori programmati con la partecipazione di circa 700 studenti. La proposta di laboratori efficaci per l'apprendimento delle materie STEM e al tempo stesso lo sviluppo delle soft skills, con l'utilizzo di materiali e strumentazione opportunamente selezionati sulla base delle richieste dei due Comprensivi e la disponibilità a organizzare visite alla struttura per valorizzarne a pieno le potenzialità anche con i più piccoli, rappresentano l'arma vincente dei percorsi offerti in questi anni da Casa Corsini e su cui si intende puntare anche nel prossimo biennio.

6. Formazione e rete

Il Piano Nazionale Scuola Digitale risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita

(life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Risulta quindi evidente la necessità di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling trovano la loro sede naturale nel FabLab Junior e nel FabLab in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

Il rischio oggi è che nascano esperienze frammentarie: laboratori con scarse dotazioni, senza personale specializzato, con limitate opportunità di aggiornamento. Una stampante 3D in una scuola, un kit di robotica in un'altra, un insegnante formato in una terza.

Il FabLab Junior e il Fablab di Casa Corsini si sono accreditati come luogo, integrato nella rete dei servizi, a disposizione di scuole, ludoteca, biblioteca, museo, realtà di promozione sociale. E' lo spazio dove sviluppare la STEAM Education, ma è anche il luogo dove continuare a offrire formazione agli educatori in primis e ai cittadini.

Il dialogo e la collaborazione tessuti con i Dirigenti Scolastici ed i docenti degli Istituti comprensivi fioranesi e di altri territori hanno sviluppato le condizioni per una "messa in rete" di servizi, know how e attrezzature.

7. Casa Corsini per il sociale

Casa Corsini è una struttura all'avanguardia, dotata di macchinari e kit tecnologici, ma che ha da sempre puntato molto anche sul suo essere "Casa" e sul tema dell'accoglienza e dell'inclusività. Casa Corsini è una realtà che si mette a disposizione delle varie esigenze, promuovendo apprendimento e creatività in varie forme. Accessibilità intesa come progetto sociale per quelle categorie che sono svantaggiate o emarginate e per le quali servono progetti di inclusione compatibilmente con i limiti strutturali e la sostenibilità del progetto complessivo. Spazio aperto inteso come la capacità di accoglienza, ascolto, empatia nei confronti dei bisogni diversamente espressi, da quelli progettuali e strutturati alla semplice curiosità.

Un esempio è costituito dall'attività svolta insieme ad associazioni e realtà operanti nel settore della fragilità psicologica e della salute mentale quali Associazione In-Contromano di Maranello, CSM di Sassuolo e Social Point di Modena.

Tra le varie iniziative vi è anche quella di aprire le porte del FabLab Junior alle realtà del territorio e del Distretto che si occupano di categorie svantaggiate. I primi step sono stati mossi a inizio 2020 col progetto FabLab&Friends con riscontri del tutto positivi in termini di interesse degli operatori e dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che gestisce il sistema locale dei servizi sociali.

È molto attiva la collaborazione con il GET di Fiorano Babele" e più recentemente si è avviata una collaborazione con l'educativa territoriale presso Villa Pace, il Centro per le Famiglie del Distretto e con il progetto Tana.

8. Il FabLab a servizio del territorio

Ogni FabLab (Casa Corsini compresa) costituisce un hub con una propria specificità e competenza, costituisce anche un luogo facilitatore di incontri di bisogni e competenze apparentemente differenti ma potenzialmente integrabili, aperto e disponibile per la scuola, l'università, singoli cittadini, ...

Il FabLab di Casa Corsini ha ospitato e dato vita ai progetti di insegnanti, laureandi, cittadini, artisti che avevano un'idea, ma non tutti i mezzi o le competenze per metterla in pratica.

Il FabLab e, più in generale, Casa Corsini hanno questa caratteristica di permeabilità che favorisce uno scambio di competenze in entrambi i sensi: le persone che entrano chiedono un supporto, ma in molti casi finiscono anche per mettere a disposizione le proprie conoscenze e abilità a beneficio della struttura.

Il FabLab è anche "fabbrica digitale" a disposizione dei servizi comunali per servizi e progettazioni condivise (Ludoteca, Museo..)

9. Innovazione sociale

Innovazione sociale intesa come cambiamento migliorativo di attività, processi e prodotti che hanno come obiettivo il miglioramento di una determinata categoria sociale o un miglioramento delle condizioni di vita generali o della percezione che la società ha nel suo complesso in relazione ad una problematica vissuta in senso negativo. E' la ricerca migliorativa attraverso un approccio bottom-up di metodiche per la ricerca di soluzioni di problemi sociali che non rientrano solitamente negli obiettivi di mercato.

In quest'ottica, Casa Corsini si impegna a fare rete per rafforzare le proprie relazioni con altri soggetti che operano a livello comunale, distrettuale, provinciale o regionale, tra cui: Ragazze Digitali di Unimore, il Corso di Laurea in Digital Education di Unimore, scuole di diverso ordine e grado, pubbliche o paritarie, del Comune di Fiorano, Maranello, Casalgrande, ecc., altri Comuni come quello di Formigine o Castelvetro, soggetti privati come Ammagamma che sono all'avanguardia nel proprio settore di riferimento, il GET Babele, il BLA, le Salse di Nirano, e tanti altri.

Casa Corsini è infatti un polo di innovazione tecnologica e sociale che nasce a Fiorano, ma con una valenza e un valore di livello comprensoriale e di distretto. In un mondo in continua evoluzione, è necessario mettersi in collegamento con altri soggetti che creano o che necessitano di innovazione dei processi, delle metodologie, delle conoscenze. Per questo, occorre porre una grande attenzione alle relazioni con scuole, università, altri attori innovativi e creare una rete di collaborazioni sempre più estesa a fini educativi e formativi, a beneficio di diverse fasce d'età.

POLITICHE GIOVANILI: PAROLE CHIAVE

Benessere

Promuovere il benessere delle ragazze e dei ragazzi nei loro contesti di vita significa sostenere la riflessione rispetto al ruolo degli adulti e alle possibili collaborazioni tra loro per generare cambiamenti evolutivi nei contesti che quotidianamente abitano gli adolescenti (famiglia, scuola, tempo libero e territorio); produrre una cultura dell'adolescenza.

L'idea di fare "cultura dell'adolescenza" significa avvicinare gli adolescenti con curiosità, con domande, affinché siano loro stessi a farsi delle domande.

Appare importante creare realtà e contesti sul territorio in cui i ragazzi possano mettersi in gioco, possano sperimentare cose che piacciono a loro: offrire possibilità di creare nuove relazioni, facilitare l'accesso togliendo tutti gli ostacoli perché possano partecipare, fare rete tra le realtà del territorio e conoscere le opportunità.

Povert  giovanile ed educativa

Leaving no one behind, non lasciare nessuno indietro,   il motto dell'Agenda ONU 2030 e richiama un approccio integrato al problema della povert  educativa affermando che ciascuno pu  essere agente concreto di cambiamento. Questo   possibile se costruiamo una nuova idea di sviluppo economico sociale e culturale che veda un continuo scambio tra famiglia, territorio e agenzie educative e formative attraverso un vero processo di reciprocazione. Spesso la scuola fa fatica nel coinvolgere in modo continuativo le famiglie appartenenti ai ceti sociali pi  svantaggiati. Bisogna promuovere l'allargamento di responsabilit  pedagogica all'intera comunit  territoriale, nei confronti di quei soggetti che vi appartengono e a vario titolo svolgono compiti educativi.

Ci vuole un nuovo paradigma educativo, pi  indirizzato alla crescita sociale piuttosto che alla performance individuale e di relazione sociale. Per questo   fondamentale assumere tale sfida promuovendo lo sviluppo delle competenze non solo cognitive ma anche socio-emotive-relazionali che nascono prevalentemente dall'incontro in spazi di interazione, ascolto e riflessione giovanile non dominati dalla egemonica logica del consumo o dell'edonismo individualista.

Rete distrettuale

Il Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia, Adolescenza e Coordinamento 0-6 dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico coordina numerosi tavoli tematici a livello distrettuale: tavolo scuola, tavolo adolescenza e politiche giovanili, gli educatori dei GET del Distretto e dell'Educativa di strada.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 106/2023   stato approvato il rinnovo dell'Accordo, ex art. 15 legge 241/1990, tra l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ed i Comuni aderenti alla medesima, al fine della partecipazione agli avvisi per la concessione di contributi regionali a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dagli enti locali per gli anni 2024-2026. Il Progetto SPERA (Sperimentazione di pratiche educative di responsabilit  attiva)   stato candidato dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico nel 2021 sul bando triennale 2022-2024 di contributi ex legge regionale 14/2008.

Il Progetto SPERA (Sperimentazione di pratiche educative di responsabilit  attiva) intende essere l'affermazione di un'urgenza, quella di dar voce ai giovani che abitano intorno agli spazi ufficiali, sostando nei pressi o guardandoli con diffidenza, provando ad intercettare i loro bisogni reali e mettendoli in dialogo con le proposte esistenti. A partire dalle progettualit  attivate nel tempo sul Distretto, nuove azioni sono state e saranno individuate per tessere un fil rouge di dialogo partecipato con i protagonisti del territorio, in un'ottica integrata e aperta che vuole essere il cardine di questo percorso, con il quale si intende generare un cambiamento, promuovendo logiche bottom-up, spazi fluidi e informali, riappropriazione dei luoghi e motore di nuovi entusiasmi.

Youz

Per la prima volta dalla emanazione della L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", la Regione ha deciso di realizzare un Forum dei Giovani dell'Emilia-Romagna nel quale incontrare i giovani per discutere con loro e definire le linee prioritarie di azione per le nuove generazioni. La prima esperienza del Forum Giovani Youz   iniziata nell'estate 2021 ed   poi proseguita nell'estate e nell'autunno 2022 con il nuovo format Youz Carovana (il 28 ottobre 2022 la carovana Youz ha fatto tappa nel Distretto ceramico).

Youz Work-ER, realizzato grazie al Fondo Nazionale Politiche Giovanili GECO 12, è un percorso formativo a supporto di amministratori, funzionari e operatori giovanili del territorio regionale per innovare gli spazi, i servizi e le politiche giovanili. Diversi gli obiettivi che si prefigge: favorire la nascita di un ecosistema formativo regionale a supporto delle politiche per/con le giovani generazioni; innovare le politiche giovanili al centro del sistema di sviluppo locale; rafforzare le competenze degli adulti di riferimento attraverso percorsi formativi; essere sede di scambio di buone pratiche e networking; definire le nuove linee di indirizzo regionali sugli spazi di aggregazione, sugli informagiovani e sulle azioni promosse dalla Regione per promuovere lo star bene dei giovani.

I laboratori territoriali, programmati per i primi mesi del 2024, sono il cuore di YOUZ WORK-ER: formazioni della durata di 20 ore blended (12 ore in presenza e 8 on line) con metodologia del Design Thinking, PBL (project based learning) e apprendimento esperienziale, suddivisi per il proprio territorio provinciale di appartenenza.

Team di lavoro e coordinamento strategico

La struttura organizzativa composta che dal biennio 2017/2019 ha garantito la trasformazione, la crescita e lo sviluppo del progetto di Casa Corsini, merita conferma e continuità.

Lo sviluppo e il coordinamento del progetto unitario "Casa Corsini" nel prossimo biennio dovrà contare sul permanere di una struttura organizzativa ad esso funzionale e costituita da una pluralità di soggetti che concorrano sinergicamente allo sviluppo e attuazione delle presenti Linee di indirizzo e obiettivi:

1. i dipendenti comunali del Servizio Cultura assegnati al Programma "Giovani" nell'ambito della Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"!
2. il coinvolgimento e l'individuazione di un Ente del Terzo Settore "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare" con riferimento alle definizioni dell'art. 4 del d. lgs. n. 59/1997 e agli artt. 55 e 56 del Codice del terzo Settore.
3. un soggetto economico affidatario della gestione dei servizi
4. una figura professionale di comprovata esperienza che garantisca il coordinamento strategico di tutte le anime progettuali di Casa Corsini (Fablab Junior e FabLab in particolare), il raccordo progettuale con l'ETS e più in generale con tutta la community nel suo complesso ed articolazione compresi i dipendenti del soggetto economico appaltatore, il supporto progettuale all'Amministrazione Comunale per la partecipazione a bandi pubblici e richieste di finanziamento a privati, il coordinamento dell'azione comunicativa.

Promozione e comunicazione

Fondamentali e strategiche nel "progetto-Casa Corsini" sono la comunicazione e promozione dell'identità del luogo. Un progetto comunicativo che il team di lavoro di Casa Corsini condivide con l'Amministrazione, tramite il proprio ufficio stampa. E' altresì importante curare l'immagine della "Casa" e dei suoi frequentatori, per definire sempre meglio un profilo che sia rispondente all'autenticità del "prodotto" Casa Corsini. Centrale è la comunicazione dei punti di forza di Casa Corsini: l'informalità, le peculiarità collaborative, "il clima", le alte specializzazioni e know-how che sono presenti, i progetti sviluppati.

Sostenibilità

Come evidenziato nel report di progetto 2022-2023, si condivide l'analisi fatta sul piano della sostenibilità ovvero che lo sviluppo di Casa Corsini deve andare di pari passo con un'attività di fundraising di tutti i soggetti che compongono il team di lavoro, attraverso:

- richiesta libera e/o partecipazione a bandi Fondazione di Modena
- bandi regionali, nazionali ed europei
- elaborazione di progetti e/o co-proiezioni con Istituzioni scolastiche, Comuni, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che concorrano all'assegnazione di contributi per la loro realizzazione
- servizi (es. coworking, affitto sale, laboratori scuole) e sponsorizzazioni private